geometrinrete
Sezione:CASSA GEOMETRI - CNG

ItaliaOggi
Dir. Resp.:Paolo Panerai
Tiratura: 60.376 Diffusione: 35.977 Lettori: 119.000

Rassegna del: 12/06/19
Edizione del:12/06/19
Estratto da pag.:41
Foglio:1/1

# Cassa geometri, conti tornati in positivo

Il 2014 è stato «l'unico anno» in cui c'è stato uno squilibrio nei conti della Cassa geometri (quando, cioè, il saldo tra i contributi incassati e le pensioni erogate, «è andato in negativo di soli 2,4 milioni», sebbene pure nel 2012 ci fosse stato un «segno meno»), ma miglioramenti si sono avuti già dal 2015, e nel 2017 si sono visti i risultati favorevoli, con «la crescita del 15,4% rispetto al 2016». E, se all'inversione di rotta positiva hanno contribuito l'incremento dell'aliquota soggettiva (giunta nel 2019 al 18%), nonché la ripresa del settore delle costruzioni, dopo i fendenti della crisi, che si è tradotta in una crescita dei redditi dei professionisti dell'area tecnica (nell'ultimo triennio, infatti, i guadagni, in media, sono complessivamente lievitati del 10,6% e, soltanto nel 2018, il progresso è stato del 6,3%), rimane «di tutta rilevanza» il «nodo» della massa dei mancati versamenti degli iscritti, il cui recupero non procede in maniera spedita.

È stato il presidente Diego Buono a tracciare il quadro finanziario della Cassa, su cui avevano acceso i riflettori tanto la Covip (la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, il cui vertice Mario Padula terrà stamani, a Montecitorio, l'annuale relazione sull'attività di controllo), quanto la Corte dei conti; ieri mattina, in audizione nella Bicamerale sugli Enti gestori di forme di previdenza pubblica e privata, ha rammentato come nell'Ente che, al 31 dicembre 2018 contava 84.202 geometri (con una media reddituale di 20.585 euro), sia in vigore il sistema di calcolo contributivo della pensione dal 2007 ma, ancor prima di quell'anno, era stato «molto diluito» il meccanismo retributivo, non essendo, perciò, le pensioni erogate più frutto di un computo assai «generoso, come avveniva un tempo». Dinanzi all'organismo parlamentare guidato da Sergio Puglia (M5s), Buono si è soffermato sulle difficoltà nell'esigere i crediti contributivi, azione affidata all'Agenzia delle entrate-Riscossione, cui si affiancano misure «interne» per favorire la regolarizzazione dei professionisti morosi. In base a dati forniti dalla stessa Cassa, le «pendenze» dei geometri valevano circa 845 milioni (753 al netto del fondo svalutazione crediti) nel 2017 (si veda *ItaliaOggi Sette* dell'11 febbraio 2019).

***Simona D'Alessio***

Peso:17%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

231-141-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring